

# **HUB accoglienza minori Emilia Romagna**

*Finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione  
e Integrazione 1014 – 2020 (FAMI)*

*Annualità 2015*



## ***Come l'esperienza risponde al cambiamento in atto?***

*Spaesamento, Indignazione, Urgenza,  
Elaborazione Confronto, Partnership,  
Istituzioni, Competenza, Ricerca,  
Entusiasmo, Tutela, Diritti,  
Condivisione, Necessità,  
Corresponsabilità, Organizzazione,  
Professionalità ...*

# Scenario

- CCM *coordinamento C.ta per minori Emilia Romagna*

A fronte uscita del bando FAMI, ragionamento accoglienza diffusa (evitare separazione italiani e stranieri, contenere la capienza dell'accoglienza, rispondere a bisogni individuali ...)

- Stretto rapporto col Comune di Bologna a cui si chiede di essere nella progettazione – a cui si chiede di essere capofila (di assumersi la responsabilità assieme a noi!)

## Accoglienza su tre strutture

Destinazione di 10 posti nella Pronta Accoglienza maschile (già esistente)

Destinazione di 3 posti nella Pronta Accoglienza femminile (già esistente)

Attivazione struttura ASP da 37 posti maschili

# Composizione del gruppo

- ✓ Capofila è il comune di Bologna
- ✓ Accoglienza gestita da una rete composta da gestori di comunità della provincia di Bologna (Coop Elios, CsapsaDue, Open Group e Società Dolce)
- ✓ Coordinamento del progetto curato da coop Camelot (che già svolge funzione di coordinamento per il progetto SPRAR minori del comune di Bologna)
- ✓ ASP Bologna sarà tra i partner

# Gruppo di lavoro

- 1 esperto diritti infanzia (dirigente ufficio tutele e protezioni del comune che è anche referente per il comune di tutto l'impianto progettuale)
- 1 coordinatore del progetto (riferimento per il Ministero degli interni e le autorità competenti – rapporti con Prefettura, Tribunale e Forze di Polizia)
- 3 resp. di struttura
- 29 educatori/operatori notturni (16 nella struttura da 37)
- 3 mediatori
- 4 docenti L2 (non richiesti da bando)
- 2 cuochi (non obbligatorio da bando)
- 1 consulente legale referente per procedure di identificazione, age assesment, e redazione di tutta la documentazione necessaria al Giudice Tutelare e al tribunale dei Minorenni per le procedure di competenza
- 1 psicologo per la supervisione
- 2 referenti amministrativi, responsabili della rendicontazione del progetto

## **Coinvolgimento istituzionale**

- 1 medico neuropsichiatra infantile 1 psicologo messi a disposizione dell'ASL facenti parte dell'equipe territoriale integrata MNA
- 2 Assistenti sociali di ASP – servizio minori con funzioni di monitoraggio e supporto;
- Presidio medico Az. USL presso HUB adulti; il giorno dopo l'arrivo vanno per screening medico; 2 volte settimana equipe per raggi per TBC; 2 volte settimana medico presso l'HUB minori

# Complementarietà dell'intervento

- Progetto SPRAR MSNA del comune di Bologna (42 Posti disponibili) e differenti tipologie di accoglienza (c.tà educative, gruppi appartamento, progetti sperimentati e piccolo appartamenti per neo-maggiorenni)
- HUB regionale Adulti “Centro Mattei” che ad oggi ospita 275 richiedenti protezione internazionale adulti (80 si sono dichiarati minorenni)
- Progetto SPRAR adulti per minorenni che compiono 18 anni durante l'accoglienza all'HUB minori
- Raccordo con ETI (Equipe territoriali integrate) che garantirà percorsi di presa in carico specialistica per ragazzi che presentano condizione di vulnerabilità psicologica

# Obiettivi dell'accoglienza

- Assicurare a ciascun minorenne un periodo di accoglienza non superiore a 60 gg, al max 90 in casi eccezionali
- L'attività di tutela e consulenza legale è erogata da personale specializzato con il supporto di mediatori, con l'obiettivo di garantire piena consapevolezza al minore delle procedure giuridiche nelle quali è inserito.
- Collaborazione con ASP e Azienda USL per screening approfondito dello stato di salute e rilevazione di vulnerabilità;
- Coordinare gli interventi con percorsi di seconda accoglienza esistenti a livello territoriale (SPRAR minorenni, SPRAR neo maggiorenni, SPRAR adulti) e regionali (ulteriori posti SPRAR)
- Costruzione di Progetti Individuali che fungeranno da principale strumento di accompagnamento alla seconda accoglienza
- Procedure di trasferimento in seconda accoglienza attivate attraverso l'integrazione dell'HUB minori (attraverso il Comune di Bologna) con il tavolo regionale di coordinamento per i flussi migratori non programmati, che prevede la presenza di ANCI, Comuni Capoluogo, prefetture e Regione Emilia Romagna



# Come dai forma e concretezza ai diritti?

*Quando si entra all'Hub, fin dal mattino, c'è profumo di spezie e di cibo, sapori lontani e buoni*

*Ragazzi in cucina che aiutano la cuoca ed altri "in classe" attenti e desiderosi di comprendere questo Nuovomondo*

- Portare avanti un percorso di corresponsabilità
- Portare avanti un progetto dignitoso

Luoghi accoglienti, autorizzati, personale che ha già esperienza di C.tà educativa, tenere su alcuni punti (cucina, L2, cura degli spazi, attività ludiche)

Lavorare sulla rete/sul territorio

Stare dentro ai 60/90 giorni

# Limiti del progetto

Rendicontazione finanziamenti FAMI rigida e complessa

...

Per es. scelta dei cuochi ... da matti!!

Non è previsto Pocket Money, paghetta non rendicontabile ... ci siamo inventati con i ragazzi un “paniere” di cose che interessano ... educativamente un'altra cosa!

Siamo proprio sicuri che il sistema SPRAR regionale sarà in grado di accoglierli?

## A 45 giorni dalla partenza ...

Impressione di essere una piccola esperienza (che sembra avere un senso) a fronte di un fenomeno molto più grande di noi ...

Un'educatrice ha detto:

Li accogliamo in ciabatte,

vanno via con le scarpe, uno zainetto e un po' di italiano.

Non stiamo dando diritto al futuro